

**UN PARLAMENTO,
salve rarissime eccezioni,
DI IGNORANTI, PRESUNTUOSI, IN MALA FEDE E “DELEGITTIMATO”**



Abolisce il cumulo tra pensioni e redditi d'attività lavorative

Creando

Lavoro nero, evasione fiscale e disoccupazione

Non creando

Nessun nuovo posto di lavoro con l'introduzione del “divieto”, anzi...

IL FATTO

Il Parlamento ha introdotto il divieto di svolgere attività retribuita-dipendente o da libera professione, arte e/o mestiere – per i pensionati che percepiscono oltre 4-5 volte la pensione sociale.

Giustificazione: creare nuovi posti di lavoro

LA REALTÀ

- coloro che svolgono un mestiere o un'arte, sia in servizio che in pensione, già lavorano in “nero” (idraulici, falegnami, fiorai, etc.) e quindi il problema, semplicemente, “non esiste”.
- I pensionati “dipendenti” già prestano le loro attività in “nero” e quei pochi che lavorano alla luce del sole, non lo faranno più: risparmieranno i datori di lavoro e gli stessi “lavoratori” che non pagheranno più l'IRPEF e “addizionali” varie.
- Invece, i pensionati “liberi professionisti” ridimensioneranno le loro attività, costituendo società di “comodo”: “ridimensionare” significa licenziare gli addetti agli studi professionali, pagare meno tasse (IRPEF, IRAP, etc.) lavorando meno e intascando tutto o/e forse più di prima.

CONCLUSIONI

Quest'ultima “perla” legislativa, che sta producendo un Parlamento sciatto, ignorante e ormai inutile, salvo pochissime eccezioni, creerà ulteriore povertà e mira a quella “sovietizzazione” del sistema tanto congeniale ai post-comunisti.

E loro continueranno a scialare?

Non si accorgono di operare e ragionare come Maria Antonietta, regina di Francia, che chiedeva: “perché il popolo è in tumulto?”

A chi le rispondeva che il popolo voleva pane, così replicava: “date al popolo delle brioches”.

Dopo un mese la “Regina” perse letteralmente la testa, che rotolò dentro il cestino sotto la ghiagliottina.

*Segretario Generale Dirstat
Arcangelo D'Ambrosio*